












## CONTROLLO DEI FITOFAGI: BACILLUS THURINGIENSIS

Con le seguenti schede si vogliono illustrare i campi di azione, in orticoltura, di alcuni dei principali prodotti fitosanitari dei quali è consentito l'utilizzo in agricoltura biologica (allegato II del Reg. CE n.889/08). Considerando la molteplicità dei prodotti ed il continuo evolversi nella loro formulazione, si evidenzia come le informazioni di seguito riportate siano di orientamento generale (in particolar modo quelle riguardanti i periodi di carenza) e si invita ad utilizzare i prodotti fitosanitari solo dopo aver letto con attenzione la relativa etichetta. Si ricorda che in etichetta vi sono le informazioni importanti per l'utilizzo del prodotto fitosanitario quali: tipo di formulazione, tipo di prodotto (fungicida, insetticida,...), simbologia di pericolo, norme di prudenza, frasi di rischio, colture per le quali il prodotto è autorizzato, dosi e modalità d'impiego, tempo di carenza, compatibilità, fitotossicità,...

<b>BACILLUS THURINGIENSIS</b>				
<p>Si utilizzano diverse sottospecie di <i>Bacillus thuringiensis</i> (<i>aizawai</i>, <i>kurstaki</i>, <i>tenebrionis</i>,...). Il <i>Bacillus thuringiensis</i> è un prodotto altamente selettivo da utilizzare alla schiusura delle uova. Infatti agisce sulle larve giovani paralizzandone l'apparato boccale. Con i prodotti a base di <i>Bacillus thuringiensis</i> non bisogna usare acqua con pH maggiore di 8 e non sono miscibili con prodotti alcalini quale la poltiglia bordolese. Il tempo di carenza è all'incirca di tre giorni. Di seguito alcuni dei principali fitofagi su quali può agire il <i>Bacillus thuringiensis</i>:</p>				
<b>LEPIDOTTERI</b>				
<p><b>Nottuidi</b></p> <p>Carciofo, Cavolo, Fagiolo, Cucurbitacee, Solanacee, Ortaggi a Foglia</p>				
<p><b>Pieridi</b></p> <p><i>Pieris brassicae</i> "cavolaia"</p>				
<p><b>Tortricidi ricamatori (Eulia, Capua)</b></p> <p>Fragola</p>		<p><b>Tignola della Patata</b></p> <p>Patata, Melanzana</p>		
<b>COLEOTTERI CRISOMELIDI</b>				

<p>Dorifora della patata</p> <p>Solanacee</p>		<p>Criocera 12 Punti</p> <p>Cipolla, Asparago</p>	
<p><b>PIRALIDI DEFOGLIATRICI</b></p>		<p><b>PIRALIDE DEL MAIS</b></p>	
<p>Ortaggi a Foglia</p>		<p>Carciofo, Fagiolo, Mais, Melanzana, Peperone, Pomodoro</p>	

(maggio 2009)

Vedi anche:

- Controllo dei fitofagi: azadiractina
- Controllo dei fitofagi: piretro
- Controllo dei fitofagi: beauveria bassiana
- Controllo dei fitofagi: olio minerale e sapone molle di potassio

		 <b>Regione Lombardia</b>
<p>Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali          PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura</p>		